

## VERBALE N. 11 DEL 09.12.2019

In data 09.12.2019 alle ore 12,15 si è riunito presso la sede di Siena il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Arezzo - Siena, nominato con deliberazioni del Consiglio camerale n. 12 del 27.05.2019 e n. 19 del 25.09.2019 per l'esame del preventivo 2020.

▪ Dott. Giovanni Piras	Presidente	Designato dal M.E.F.
▪ Dott.ssa Serena Cianflone	Componente	Designata dal M.I.S.E.
▪ Dott. Pierangelo Arcangioli	Componente	Designato da Regione Toscana

Il preventivo 2020 è stato predisposto con deliberazione della Giunta camerale in data 09.12.2019; il predetto documento contabile, corredato dalla relativa documentazione allegata, conforme a quella esaminata dalla Giunta camerale, è stato trasmesso al Collegio dei revisori mediante posta elettronica in data 03.12.2019, con successive integrazioni in data 04 e 05 dicembre 2019.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dal Responsabile del Servizio Ragioneria - Provveditorato Dott.ssa Elena Iacopini, appositamente invitata dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

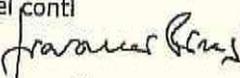
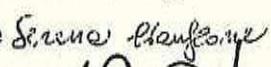
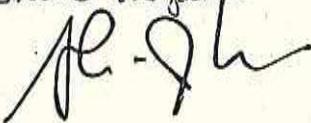
Il Collegio passa all'esame del predetto documento e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Preventivo dell'esercizio finanziario 2020 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione del bilancio in questione, completa degli allegati, dovrà essere trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Regione Toscana.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 14,15 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

- Dott. Giovanni Piras 
- Dott.ssa Serena Cianflone 
- Dott. Pierangelo Arcangioli 

Allegato 1) al Verbale n. 11 del 09.12.2019

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL  
PREVENTIVO DELL'ANNO 2020  
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI  
AREZZO - SIENA**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il **preventivo dell'anno 2020** corredato della **relazione predisposta dalla Giunta** ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005 e dei seguenti documenti:

- **il preventivo economico**, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. medesimo
- **il budget economico annuale** redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27/2013
- **il budget economico pluriennale** redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/2013 e definito su base triennale, che presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale
- **il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa** complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 - comma 3 - del D.M. 27/2013
- **il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18.9.2012.

Il preventivo annuale è stato predisposto dalla Giunta con deliberazione in data 09.12.2019; la documentazione oggetto di tale deliberazione è stata trasmessa al Collegio nella medesima data.

Il preventivo 2020 è il seguente:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI	
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2019	PREVENTIVO ANNO 2020
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
<b>A) Proventi correnti</b>		
1 Diritto Annuale	7.598.789	7.572.000
2 Diritti di Segreteria	2.882.000	2.910.000
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	587.000	437.500
4 Proventi da gestione di beni e servizi	204.640	190.000
5 Variazione delle rimanenze		
Totale Proventi Correnti A	11.272.429	11.109.500
<b>B) Oneri Correnti</b>		
6 Personale	4.232.350	4.225.300
7 Funzionamento	2.738.800	2.829.100
8 Interventi Economici	2.356.585	2.168.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.186.200	2.221.500
Totale Oneri Correnti B	11.513.935	11.443.900
Risultato della gestione corrente A-B	-241.506	334.400
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>		
10 Proventi Finanziari	74.351	10.200
11 Oneri Finanziari	100	100
Risultato della gestione finanziaria	74.251	10.100
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
12 Proventi straordinari	54.200	50.000
13 Oneri Straordinari	14.000	14.000
Risultato della gestione straordinaria (D)	40.200	36.000
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		
Differenze rettifiche attività finanziarie (E)		
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-127.055	-288.300

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	9.760	38.000
F Immobilizzazioni Materiali	117.000	78.000
G Immobilizzazioni Finanziarie	10.597	10.597
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	137.357	126.597

La **relazione al preventivo**, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Determina, inoltre, le assegnazioni delle risorse complessive agli obiettivi, ai programmi, ai progetti ed alle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire nel corso dell'esercizio, come descritti nella relazione previsionale e programmatica.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo, **per quanto attiene ai proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, si prende atto della previsione del diritto annuale.

L'art. 28 del D.L. 90/24.6.2014, convertito in Legge 11.8.2014, n. 114 prevede che l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016 del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

Il comma 10 dell'art. 18 della Legge 580/1993, come modificata dal D. Lgs. 219/2016, è il seguente: *"Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento"*.

Con nota prot. 0021750 del 09.10.2019, trasmessa da Unioncamere Italiana, il Ministro dello Sviluppo Economico ha espresso il proprio orientamento favorevole all'aumento fino al 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 per la realizzazione dei seguenti progetti di sistema:

- Punto Impresa Digitale
- Formazione Lavoro
- Turismo
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali
- Sostegno alle crisi d'impresa

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 24 del 07.11.2019 è stato approvato l'aumento del 20% del diritto annuale, per il triennio 2020 - 2022, per la realizzazione dei suddetti progetti che dovranno essere condivisi con la Regione Toscana; la documentazione sarà poi trasmessa al MISE, per il tramite di Unioncamere, affinché sia avviato l'iter per l'emanazione del decreto ministeriale autorizzativo dell'aumento del diritto annuale.

Alla realizzazione dei suddetti progetti sono destinate le risorse derivanti dall'aumento 20% del diritto annuale, stimate per l'anno 2020 in €. 954.000,00 al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Nelle more del completamento dell'iter suddetto, la previsione 2020 del provento per diritto annuale è determinata tenendo conto dell'aumento del tributo in misura del 20%, il cui importo è contabilizzato in un conto separato nell'ambito della voce di bilancio "Diritto annuale", come previsto nella nota ministeriale del 22 giugno 2017.

La previsione del diritto annuale per l'anno 2020 è la seguente:

Diritto annuale "base" - tributo, sanzioni ed interessi	€.	6.311.700,00
Diritto annuale maggiorazione 20% - tributo, sanzioni ed interessi	€.	1.262.300,00
Restituzione diritto annuale anno 2020	€.	- 2.000,00
<b>TOTALE PROVENTO DIRITTO ANNUALE 2020</b>	<b>C.</b>	<b>7.572.000,00</b>

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

I costi del personale, riportano, tra gli altri, stanziamenti per:

- la retribuzione, base ed accessoria, del personale dipendente di ruolo ed a tempo determinato, secondo gli importi stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto Funzioni locali sottoscritto in data 21.05.2018, nonché del C.C.N.L. del personale con qualifica dirigenziale (Area II - comparto regioni - autonomie locali) sottoscritto il 3.8.2010;
- l'indennità di vacanza contrattuale, nelle misure stabilite dal vigente CCNL del personale camerale (art. 2, comma 6), emolumento che costituisce un anticipo sui futuri miglioramenti e che sarà riassorbito con gli aumenti disposti dal nuovo CCNL;
- la corresponsione dell'elemento perequativo che l'art. 66 del CCNL ha limitato fino al 31.12.2018, ma che è stato mantenuto dalla Legge di Bilancio 2019 (art. 1 - comma 440), fino alla stipula del CCNL 2019-2021 che ne disciplinerà il riassorbimento.
- Il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative (€ 138.300,00); l'art. 15 - comma 5 - e l'art. 67 - comma 1 - del CCNL 21.05.2018 prevedono che tali risorse sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti, decurtando del medesimo importo il Fondo risorse decentrate.
- Fondo per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato del personale con qualifica dirigenziale (€ 314.899,00): è rappresentato dalla somma degli importi dei Fondi 2018 a suo tempo costituiti presso la Camera di Arezzo e presso la Camera di Siena, nel rispetto delle normative vigenti. La costituzione del fondo per tale importo è stata certificata, per l'anno 2019, dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 5 del 22.07.2019.
- Fondo risorse decentrate per il personale camerale non dirigente, che ammonta a € 623.681,00, importo certificato nel corrente anno dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 6 del 22.07.2019.

Il Collegio, ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica applicabili alle camere di commercio. I limiti di spesa sono calcolati come somma dei limiti ai quali erano tenute le Camere accorpate. In particolare:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa (importo in euro)	Previsione (importo in euro)
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	art. 6 comma 8 D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010	Pubblicità € 685,78 Rappresentanza € 1.747,88	Pubblicità € 0,00 Rappresentanza € 500,00
Spese per formazione	art. 6 comma 13 D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010	€ 29.305,00	€ 20.000,00

Spese per missioni	art. 6 comma 12 D.L. n 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;	€. 9.763,74	€. 13.000,00 (***)
Spese per l'esercizio, la manutenzione, l'assicurazione ed il noleggio di automezzi	art. 5, comma 2, del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito in Legge 7.8.2012, n. 135, come modificato dall'art. 15 del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 23.6.2014, n. 89	€. 2.348,33	€. 10.000,00 (***) + €, 4.000,00 ammortamento (***)
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili	art. 8 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010	€. 230.709,00	€. 42.000,00 manutenzioni ordinarie €. 30.000,00 manutenzioni straordinarie
Spese per studi e consulenze	art. 6 - comma 7 - D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010	€. 902,70	€. 0,00

(\*\*\*) Relativamente alle spese per missioni e alle spese per l'esercizio, manutenzione, assicurazione e noleggio automezzi, si prende atto di quanto riportato nella relazione in merito alle variazioni compensative di cui all'art. 18, comma 6, della Legge 29.12.1993, n. 580, come modificato dal comma 322 dell'art. 1, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, attuate secondo le indicazioni fornite dal Ministero Sviluppo Economico con la nota prot. 34807 del 27.2.2014

Il Collegio ha preso inoltre visione delle modalità di calcolo della riduzione di spese per consumi intermedi, in applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 e alla luce della nota Mise prot. n. 218482 del 22/10/2012 e delle Circolari MEF - Rgs n. 5/2009 e n. 31 del 23/10/2012.

L'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012, stabilisce che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per consumi intermedi (stabilite in misura pari 10 per cento a decorrere dall'anno 2013, rispetto alla spesa sostenuta al medesimo titolo nell'anno 2010), sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno; inoltre, l'art. 50, comma 3, del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014, prevede, a decorrere dal 2014 su base annua, l'ulteriore riduzione del 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, con versamento delle somme derivanti da tale riduzione all'entrata del bilancio dello Stato.

La tipologia di oneri che costituiscono "consumi intermedi" e gli oneri che, invece, non sono ricompresi in tale fattispecie, sono esposti per la ex Camera di Arezzo nella deliberazione della Giunta camerale n. 102/24.09.2012 e per la ex Camera di Siena nella relazione al preventivo 2014, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 20/17.12.2013.

Tenuto conto che alle suddette previsioni di riduzione sono da aggiungere le riduzioni di spesa stabilite dall'art. 61, comma 17, del D.L. 112/2008, dall'art. 6 - comma 21 - del D.L. 78/2010, dall'art. 1 - comma 141 e comma 142 - della Legge 228/2012, i versamenti complessivamente dovuti all'entrata del bilancio dello Stato sono stimati in €. 427.000,00, come segue:

- ✓ gli importi versati all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, comma 17, del D.L. 112/2008 (previsti €. 26.010,00), relativamente alle somme provenienti dalle riduzioni di spesa per organismi collegiali (diversi dagli organi istituzionali), studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; in merito ai convegni ed alle mostre si richiamano le circolari M.E.F. 36/2008 e 2/2010 nelle quali, in merito alle varie norme di contenimento della spesa pubblica, è evidenziato che "la riduzione.....è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della mission istituzionale di un ente o organismo pubblico".
- ✓ Le somme versate all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6 - comma 21 - del D.L. 78/2010, provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al medesimo articolo (previsti €. 67.250,00); la circolare del M.E.F. - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza - n. 2/05.02.2013 ha previsto che il suddetto versamento si aggiunge a quello da effettuare in applicazione dell'art. 61, comma 17, del D.L. 112/2008. Il Ministero Sviluppo Economico, con nota 119221 del 31.3.2017, ha trasmesso la nota MEF n. 58875/30.3.2017 nella quale è precisato che, in ragione della gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dal collegio dei revisori li

versamento ex art. 6 - comma 3 - del D.L. 78/2010 deve essere operato esclusivamente in riferimento ai risparmi realizzati sui soli compensi spettanti ai componenti del collegi dei revisori dei conti e ai componenti dell'OIV.

✓ Le somme versate all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8 - comma 3 - del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito in Legge 135/2012; si tratta delle riduzioni di spesa per "consumi intermedi", corrispondenti al 10% dei consumi intermedi anno 2010 (previsti €. 222.490,00).

✓ Le somme versate al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 50, comma 3, del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 89/2014; si tratta delle riduzioni di spesa per "consumi intermedi", corrispondenti al 5% dei consumi intermedi anno 2010 (previsti €. 111.250,00).

Per quanto riguarda i versamenti al Bilancio dello Stato, il Ministero Economia e Finanze ha formulato Indicazioni - condivise con il Ministero Sviluppo Economico - affinché gli importi fossero calcolati come somma di quanto dovuto dalle Camere accorpate, in ragione del subentro del nuovo Ente nelle posizioni e nei rapporti giuridici attivi e passivi.

Per l'anno 2020 sono previsti i seguenti programmi e le relative assegnazioni di risorse alla voce B8 "Interventi economici", per l'importo complessivo di €. 2.168.000,00:

### 1. VERSO UNA P.A. SEMPLICE, DIGITALE, EFFICIENTE

Digitalizzazione della P.A. e dei servizi alle imprese	€.	20.000,00
--------------------------------------------------------	----	-----------

### 2. PER UN SISTEMA ECONOMICO COESO, TRASPARENTE E SOSTENIBILE

Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	€.	62.707,00
Mediazione, Conciliazione, Arbitrato, tutela del consumatore	€.	29.000,00
Iniziative Consulta dei consumatori	€.	6.000,00
Progetto MISE-Unioncamere vigilanza prodotti	€.	13.000,00

### 3. IMPRESE COMPETITIVE 4.0 ED INTERNAZIONALIZZATE

Progetto Punto Impresa Digitale-PID	€.	377.441,00
Internazionalizzazione delle imprese-azioni svolte da Arezzo Sviluppo e Promosiena srl	€.	314.700,00
Progetto Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali	€.	139.093,00

### 4. UN TERRITORIO ATTRATTIVO ED INTEGRATO

Progetto Turismo	€.	156.887,00
Progetti finalizzati al sostegno dei comparti economici locali	€.	455.000,00
Tutela e promozione delle tipicità - Panel qualificazione IGP olio, DOC e DOCG vino	€.	15.000,00
Iniziative e progetti di Arezzo Sviluppo	€.	80.000,00
Iniziative settore agroalimentare (Vinitaly e Buywine)	€.	40.000,00

**5. LE GIOVANI GENERAZIONI E L'INIZIATIVA ECONOMICA, FATTORI DI SVILUPPO –  
L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Progetto Formazione Lavoro	€.	81.430,00
Iniziative con le Istituzioni universitarie del territorio	€.	70.000,00
Iniziative e progetti dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo	€.	200.000,00
Imprenditoria femminile	€.	20.000,00
Progetto comunitario FE.MI.NA	€.	8.000,00

**6. L'OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONALE**

Comunicazione per attività istituzionale – Piano di comunicazione	€.	25.000,00
Studi e ricerche	€.	6.000,00

**INTERVENTI ISTITUZIONALI DA DEFINIRE**

Risorse destinate € 48.742,00

Come previsto dall'art. 13 – comma 3 – nei limiti previsti dal budget direzionale e con riferimento agli interventi di promozione non espressamente definiti in sede di relazione al preventivo, l'utilizzo è disposto dal dirigente, previa approvazione della Giunta, su proposta del Segretario Generale.

In merito agli **ammortamenti ed accantonamenti** il Collegio evidenzia quanto segue:

▪ **Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali (€ 380.500,00):**  
gli ammortamenti sono calcolati a "quote costanti", secondo aliquote che tengono conto della obsolescenza del bene e della residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti sono calcolati su dati storici, tenendo conto del valore residuo dei beni presenti al 31.12.2019 e del piano degli investimenti previsto per il 2020.

Gli immobili della ex Camera di Arezzo (sede camerale, edificio "Dodecagono", Borsa Merci, Centro Genetico Loc. Mugliano) il cui costo storico al 31.12.2018 è pari ad € 8.906.753,51 (valore residuo € 5.536.325,99), sono ammortizzati ad aliquota 3%.

Il Collegio prende atto che, per la sede di Siena, l'ammortamento è previsto in circa € 50.000,00, proporzionato al valore residuo stimato dell'immobile.

L'immobile ubicato in Poggibonsi (costo storico € 178.255,10 e valore residuo € 142.604,10) è ammortizzato ad aliquota 3%

Nessun ammortamento è calcolato sul terreno ubicato in Siena – Viale Toselli, sui beni inventariati quali "opere d'arte" e sulla biblioteca

▪ **Svalutazione crediti (€ 1.786.000,00):**  
Relativamente alla determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'anno 2020 si prende innanzitutto a riferimento la percentuale di mancata riscossione degli ultimi due ruoli in riscossione da oltre un anno – emissione 2018 (con esclusione, quindi, del ruolo emesso a dicembre 2018) ed emissione 2017 – risultante da Infocamere.  
La percentuale di cui sopra è di 89,95% per la provincia di Arezzo e di 87,33% per la provincia di Siena, cosicché la percentuale media di mancata riscossione (tributo, sanzioni ed interessi) corrisponde a 88,64%. Se si considera la media relativa ai ruoli emessi nel triennio 2016-2018

(sempre escludendo l'emissione di dicembre 2018), la percentuale media di mancata riscossione diminuisce a 87,58%.

Occorre considerare che successivamente alla scadenza del pagamento del tributo si registreranno, come confermato da dati storici consolidati, ulteriori riscossioni per diritto annuale 2020; l'importo del credito da iscrivera a ruolo sarà pertanto inferiore rispetto al credito al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

E' pertanto congruo un accantonamento al fondo svalutazione crediti di €. 1.786.000,00, corrispondente all'88,50% del credito stimato per tributo, sanzioni ed interessi che sarà iscritto a ruolo. Tale accantonamento risponde ai principi di veridicità e prudenza di cui all'art. 1 del D.P.R. 254/2005, cosiccome specificati nel documento 1 "Principi contabili" allegato alla circolare M.I.S.E. n. 3622/C del 05.02.2009.

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2018 ammonta ad oltre il 97% del valore nominale dei crediti per diritto annuale e nel corso del 2019 sono proseguite le riscossioni sui crediti anni precedenti, riscossioni che a fine novembre ammontano ad €. 300.000,00 circa per il diritto annuale 2011-2016 iscritto a ruolo e ad €. 200.000,00 circa per il diritto annuale 2017 e 2018.

▪ Accantonamento per rinnovo CCNL:

è previsto l'importo di €. 50.000,00 a titolo di miglioramenti economici anno 2020 per rinnovo CCNL del personale camerale (al netto dell'anticipazione per I.V.C.) e per il rinnovo del CCNL del personale con qualifica dirigenziale; i miglioramenti economici comportano anche la rideterminazione dell'indennità di fine servizio. La Camera dispone di un fondo per rinnovi contrattuali per l'importo di €. 59.153,54 al 31.12.2018.

▪ Accantonamento per rimborso spese procedure esecutive D.L. 119/2018 (5.000,00):

l'art. 4 del D.L. 119/2018 prevede che l'Agente della Riscossione presenti al singolo Ente creditore richiesta di rimborso delle spese per le procedure esecutive, maturate negli anni 2000-2013, poste in essere in relazione ai debiti di importo inferiore a €. 1.000,00 oggetto di annullamento automatico; il rimborso è effettuato in venti rate annuali a decorrere dal 30 giugno 2020.

Gli oneri della gestione corrente da attribuire alle singole funzioni sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente.

Per l'anno 2020 la Camera fa ricorso ai seguenti driver per l'attribuzione alle diverse funzioni di proventi ed oneri comuni, cioè non direttamente imputabili alle singole funzioni:

- a. metri quadrati, in termini di competenza all'utilizzo
- b. numero dipendenti
- c. costo dei dipendenti

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti in Immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati imputati alla funzione B "servizi di supporto".

La relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, del preventivo 2020, riporta che gli investimenti stessi sono finanziati attraverso gli ammortamenti, adeguatamente calcolati nel corso degli anni in considerazione della durata e dell'utilizzo residuo dei beni, nonché mediante risorse liquide disponibili nell'ambito del patrimonio dell'ente, rendendo indisponibile la relativa quota parte del patrimonio netto.

Il **disavanzo economico** di esercizio, pari a €. **288.300,00**; risulta così composto:

Risultato gestione corrente	- 334.400,00
Risultato gestione finanziaria	+ 10.100,00
Risultato gestione straordinaria	+ 36.000,00
Disavanzo d'esercizio	-288.300,00

L'art. 2, secondo comma, del D.P.R. 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo."

Il disavanzo economico d'esercizio sopra evidenziato viene coperto, per l'intero importo, dal patrimonio netto degli esercizi precedenti, che al 31.12.2018 ammontava a €. 37.471.262,00; al riguardo, la relazione al preventivo riporta la seguente esposizione in merito alla sostenibilità economico - finanziaria del disavanzo economico previsto:

Patrimonio netto al 31/12/2018	+	€	37.471.262,00
Riserva da partecipazioni al 31/12/2018	-	€	1.272.610,00
Immobilizzazioni immateriali	-	€	16.403,00
Immobilizzazioni materiali	-	€	10.643.139,00
Immobilizzazioni finanziarie **	-	€	14.468.084,00
<b>Patrimonio netto disponibile al 31/12/2018</b>		<b>€</b>	<b>11.071.025,00</b>

\*\* al netto della riserva da partecipazioni e dei crediti di finanziamento

Il disavanzo stimato dell'esercizio 2019, secondo il preventivo aggiornato, è di €. 283.900,00 ed il patrimonio netto sarà utilizzato, per importo, per il pareggio di bilancio; l'importo degli investimenti previsti nel preventivo 2019 aggiornato è di complessivi €. 170.597,00. Per l'anno 2020 sono previsti investimenti per totali €. 126.597,00.

La previsione relativa al patrimonio netto disponibile residuo al 31.12.2019 è di seguito riportata, con la precisazione che l'effettiva consistenza delle componenti attive e passive del patrimonio potrà essere accertata solo alla chiusura del bilancio al 31.12.2019 nel quale sarà altresì definito il risultato dell'esercizio 2019:

Patrimonio netto disponibile al 31/12/2018	+	€	11.071.025,00
Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2019 (da preventivo aggiornato 2019)	-	€	283.900,00
Utilizzo per il finanziamento del piano investimenti 2019 (da preventivo aggiornato) e 2020	-	€	297.194,00
		<b>€</b>	<b>10.489.931,00</b>

Il disavanzo previsto per il 2019 era di €. 238.000,00, inferiore per €. 50.300,00 rispetto al disavanzo previsto 2020; dall'esame comparato dei valori dei due preventivi, si evince che, a fronte della sostanziale invarianza dei risultati della gestione finanziaria e della gestione straordinaria (+€. 100,00 nel 2020 rispetto all'anno precedente), si registra un maggior disavanzo, per €.50.400,00 nella gestione corrente.

Il riscontro sui dati del preventivo 2020 è, in sintesi, il seguente:

Proventi	+	33.000,00
Oneri di personale e di funzionamento	-	43.100,00
Interventi economici	+	36.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	+	90.500,00

Il maggior disavanzo è quindi riferibile a maggiori oneri correnti per interventi economici (€. 2.132.000,00 nel 2019; €. 2.168.000,00 nel 2020) e per ammortamenti ed accantonamenti, mentre si rilevano minori costi per la struttura ed un limitato incremento dei proventi correnti.

La Camera, in considerazione delle particolari condizioni di contesto ed alla luce di una positiva dimensione della liquidità e degli indicatori patrimoniali, può prevedere un risultato economico negativo avendo le camere accorpate realizzato avanzi economici negli anni precedenti. Considerando anche le variazioni intervenute e che interverranno nella composizione del patrimonio nel corso del corrente esercizio, nonché il disavanzo economico previsto, il principio del pareggio per l'anno 2020 è conseguito mediante utilizzo di avanzi patrimonializzati riferiti a

precedenti esercizi, senza necessità di disinvestimenti del patrimonio o contrazione di prestiti conseguenti a carenza di liquidità, nell'immediato e nel medio - lungo periodo.  
A conferma di quanto sopra esposto, sono richiamate le analisi di solidità patrimoniale (marginale e indice di struttura) e di liquidità (margine di tesoreria, indice di liquidità) riportate nella relazione previsionale e programmatica 2020.

In merito alle **partecipazioni**, ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. 175/2016, l'accantonamento ad un fondo vincolato è effettuato dalle amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, mentre le amministrazioni che adottano la contabilità civilistica, sono tenute ad adeguare il valore della partecipazione all'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto della società partecipata; Il Collegio prende atto che, in considerazione dei risultati conseguiti dalle società partecipate dalla Camera nell'ultimo bilancio approvato, nonché del fondo rischi e del fondo riserva da partecipazioni presenti nello stato patrimoniale della Camera, non è effettuato alcuno stanziamento previsionale per eventuali svalutazioni di partecipazioni.  
Gli adeguamenti di valore in diminuzione del patrimonio, conseguenti alle perdite risultanti dai bilanci al 31.12.2018 di due società partecipate, sono effettuati utilizzando il fondo rischi e la riserva da partecipazioni, che presentano la necessaria capienza; per una ulteriore società, il valore secondo il patrimonio netto al 31.12.2018, anche a seguito della perdita subita, è comunque superiore al valore presente nel bilancio della Camera.  
Il Collegio, riguardo alle partecipazioni, preso atto anche di quanto deliberato dalla Giunta camerale con atto n. 99/07.11.2019, auspica un attento e scrupoloso monitoraggio dell'andamento aziendale delle società partecipate, in modo particolare per quanto concerne Arezzo Fiere e Congressi,

E' stato riportato nella relazione al preventivo il programma biennale delle forniture di beni e servizi di cui all'art. 21 - comma 6- del D. Lgs. 50/2016; è stato altresì specificato che non sono previsti nel triennio lavori di importo pari o superiore a 100.000,00 euro: per tale motivo non è stato predisposto il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Al preventivo della Camera è allegato il preventivo dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo, come previsto dall'art. 66 del D.P.R. 254/2005.  
L'Allegato G), redatto ai sensi dell'art. 67 - comma 1 - del DPR 254/2005, riporta un risultato d'esercizio previsto pari a zero (pareggio).  
Il contributo camerale è contabilizzato tra i proventi per €.404.700,00; il medesimo importo è contabilizzato dalla Camera tra gli oneri alla voce B8 "Interventi economici".

I documenti allegati al preventivo 2020, secondo quanto previsto dal D.M. 27/3/2013, sono i seguenti:

**budget economico annuale**, predisposto in termini di competenza economica e redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del medesimo D.M. 27.3.2013;

**budget economico pluriennale**, quale allegato al budget annuale; copre un periodo di tre anni (2020-2022), è formulato in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget annuale.

**Prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi**, quali allegati al budget economico annuale, redatti secondo il principio di cassa e definiti secondo il formato di cui all'allegato 2 al citato D.M. 27/2013.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A)**, di cui all'art. 2 del D.M. 27/3/2013, il quale costituisce un documento programmatico, a base triennale, redatto contestualmente al bilancio, che illustra il contenuto dei programmi di spesa, espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio e contiene gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi.

Il Collegio prende atto dei criteri adottati per la predisposizione dei suddetti documenti, come esposti nella relazione al preventivo 2020; in particolare, prende visione delle diverse voci di

"Missioni e programmi", come individuati per le Camere di Commercio dal Ministero Sviluppo Economico, con la richiamata nota prot. 148123/12.9.2013 e con la successiva nota ministeriale prot. 87080/09.06.2015.

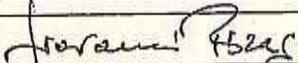
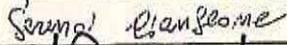
### CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il preventivo è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i proventi previsti risultano essere attendibili;
- gli oneri previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare degli stessi sostenuti negli esercizi precedenti, alle spese obbligatorie previste per il 2020 e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato il pareggio di bilancio conseguito mediante utilizzo di avanzi patrimonializzati riferiti a precedenti esercizi, senza necessità di disinvestimenti del patrimonio o contrazione di prestiti conseguenti a carenza di liquidità, nell'immediato e nel medio - lungo periodo;

**esprime parere favorevole**

in ordine all'approvazione della proposta del Preventivo per l'anno 2020 da parte del Consiglio Camerale.

DOTT. GIOVANNI PIRAS	
DOTT.SSA SERENA CIANFLONE	
DOTT. PIERANGELO ARCANGIOLI	